

Bilancio sociale

2025

Placido Rizzotto – Libera Terra Soc. Coop. Soc.

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017

Elaborato attraverso il modello ISCOOP di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0).

Parte introduttiva

Introduzione

Il bilancio sociale può essere definito come uno **strumento di rendicontazione** delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici generati da un'organizzazione, con l'obiettivo di offrire a tutti i soggetti interessati un'informativa più completa rispetto a quella esclusivamente economico-contabile contenuta nel bilancio di esercizio.

Nella consapevolezza che i dati contabili ed economici, da soli, non sono sufficienti a rappresentare pienamente il raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici della Cooperativa, il presente bilancio sociale intende offrire una **lettura integrata dell'attività svolta** dalla Placido Rizzotto – Libera Terra Società Cooperativa Sociale nel corso dell'esercizio 2025.

Per una cooperativa sociale che opera sui **beni confiscati alla criminalità organizzata**, promuove l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e coltiva la terra secondo i principi dell'**agricoltura biologica**, la valutazione dei risultati non può esaurirsi nella sola dimensione economico-finanziaria. Accanto alla sostenibilità dell'impresa, assumono infatti rilievo la **qualità del lavoro generato**, il rispetto dei principi cooperativi, la cura dei beni affidati, l'impatto sulle comunità locali, la tutela dell'ambiente e il contributo concreto alla costruzione di un'economia fondata sulla legalità, sulla giustizia sociale e sulla responsabilità.

Il bilancio sociale diventa, quindi, lo strumento attraverso cui la Cooperativa dà conto della propria identità, del sistema di valori che orienta le scelte strategiche e gestionali, delle relazioni con i principali **portatori di interesse** e dei risultati conseguiti nell'anno. Esso consente di rendicontare **non solo ciò che la Cooperativa produce, ma anche il modo in cui lo fa**, le ricadute generate sui territori e la coerenza tra le attività realizzate e la missione sociale che ne ha ispirato la nascita.

Attraverso questo documento, la Placido Rizzotto – Libera Terra intende fornire alle socie e ai soci, ai lavoratori, alle istituzioni, alla rete di Libera Terra, ai partner, ai clienti e alle comunità di riferimento un quadro complessivo e trasparente delle proprie performance sociali, ambientali ed economiche. Il bilancio sociale rappresenta, inoltre, un'occasione per migliorare i processi interni, rafforzare la qualità della gestione, favorire una maggiore consapevolezza delle scelte compiute e individuare nuove prospettive di crescita e di miglioramento.

In questa prospettiva, la rendicontazione sociale non costituisce un adempimento formale, ma un **momento di verifica e di restituzione**. Verifica della capacità della Cooperativa di rimanere fedele alla propria missione; restituzione del valore creato a beneficio dei soci, dei lavoratori, dei territori e della collettività. Un valore che va oltre i meri dati economici e che trova la propria misura nella capacità di trasformare beni sottratti alle mafie in **lavoro dignitoso, produzioni di qualità, tutela della terra, partecipazione democratica e cambiamento culturale**.

La lettera del presidente

La redazione del bilancio sociale da parte della Cooperativa non risponde soltanto a un obbligo normativo o a un adempimento formale. Rappresenta, piuttosto, un'**occasione preziosa per fermarsi, rileggere il lavoro svolto**, condividerne il senso con le socie e i soci e rendere più trasparente il percorso compiuto nel perseguimento degli **obiettivi comuni**.

Il bilancio sociale consente infatti di raccontare la Cooperativa non solo attraverso i dati economici, ma anche attraverso le relazioni costruite, le attività realizzate, le ricadute generate sul territorio e la coerenza tra le scelte compiute e i valori fondanti della cooperazione sociale. In questa prospettiva, esso diventa uno **strumento di partecipazione, consapevolezza e responsabilità condivisa**.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2025 conferma pienamente l'adesione della Placido Rizzotto – Libera Terra ai principi che ne hanno ispirato la nascita: il **lavoro dignitoso, l'inserimento lavorativo, la cura della terra**, la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, la qualità delle produzioni e il radicamento nelle comunità. Il grande impegno profuso da socie, soci, lavoratrici e lavoratori ha contribuito a rafforzare ulteriormente la riconoscibilità sociale della Cooperativa e il ruolo che essa svolge nel territorio.

Ogni iniziativa realizzata, ogni attività educativa, ogni momento di confronto con cittadini, scuole, associazioni e istituzioni ha rappresentato un tassello importante di un percorso più ampio. Un percorso che mira a rendere sempre più evidente il valore del **riutilizzo sociale dei beni confiscati** e a coinvolgere la comunità come parte attiva di un processo di cambiamento che non appartiene solo alla Cooperativa, ma all'intero territorio.

Come operatori, possiamo essere orgogliosi del fatto che Legacoop, le associazioni, il sindacato, le istituzioni e tante realtà della società civile riconoscano nella Placido Rizzotto – Libera Terra un **punto di riferimento credibile** per la gestione dei beni confiscati e per la promozione di un'economia fondata sulla legalità, sulla giustizia sociale e sulla responsabilità.

Superare i confini fisici dei beni agricoli che coltiviamo, raccontare con passione e serietà ciò che facciamo, **condividere il senso del nostro lavoro** e renderlo patrimonio comune è importante quanto produrre grano, uva, pomodoro e ogni altra coltura in quantità e qualità. Perché il valore della Cooperativa non risiede soltanto nei prodotti che porta sul mercato, ma anche nella capacità di **generare fiducia, partecipazione, memoria e futuro**.

Nota metodologica

Il bilancio sociale della Placido Rizzotto – Libera Terra Società Cooperativa Sociale ha l'obiettivo di fornire una **rendicontazione delle attività e delle performance sociali, ambientali ed economiche** della Cooperativa, anche nella prospettiva del suo ruolo di concessionaria del marchio Libera Terra.

A partire dalla **nota integrativa del bilancio civilistico**, sono state selezionate le attività, le informazioni e i risultati più rilevanti per descrivere il lavoro svolto nell'esercizio 2025. La struttura del documento offre quindi una lettura integrata dell'identità cooperativa, dei valori del progetto Libera Terra, delle principali attività agricole, agrituristiche, sociali ed educative realizzate, evidenziando l'impatto generato sul territorio e sulle comunità di riferimento.

La redazione del bilancio sociale tiene conto della specificità della Placido Rizzotto – Libera Terra, che è al tempo stesso **cooperativa sociale di inserimento lavorativo, impresa agricola biologica, soggetto gestore di beni confiscati alla criminalità organizzata** e parte attiva del progetto Libera Terra. Per questa ragione, il documento è stato costruito in modo da rendicontare unitariamente le diverse dimensioni dell'attività svolta, valorizzando sia gli aspetti mutualistici e sociali, sia quelli produttivi, ambientali, culturali e territoriali.

I riferimenti metodologici utilizzati per la scelta delle tematiche da trattare e degli indicatori da adottare sono i principali standard elaborati per la rendicontazione di sostenibilità, a livello nazionale e internazionale. In particolare, si è fatto riferimento ai principi del GBS, Gruppo Bilanci e Sostenibilità, e del GRI, Global Reporting Initiative. Tali standard sono stati assunti come linee guida di riferimento, senza l'obiettivo di una piena applicazione in questa fase del percorso di rendicontazione sociale, riservandosi tuttavia di approfondirne e rafforzarne l'utilizzo nelle future edizioni del bilancio sociale della Cooperativa.

Come ulteriore riferimento metodologico e contenutistico, sono state considerate le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore", adottate nel 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché la piattaforma on-line ISCOOP, messa a disposizione da Legacoopsociali per supportare le cooperative sociali e le imprese sociali cooperative aderenti a Legacoop nella predisposizione del proprio bilancio sociale.

Identità

Presentazione dati anagrafici

Placido Rizzotto – Libera Terra Soc. Coop. Soc.

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo B

Partita IVA

05040580820

Codice Fiscale

05040580820

Settore/i Legacoop

Sociale – Agricola

Anno Costituzione

2001

Associazione/i di rappresentanza

Legacoop

Consorzi

Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS

Reti

Gruppi

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di **beni confiscati alla criminalità organizzata**.

Descrizione attività svolta

La Placido Rizzotto – Libera Terra nasce nel 2001 ed è la **prima cooperativa sociale del progetto Libera Terra**. La sua costituzione rappresenta una delle tappe fondative del percorso di **riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata**, avviato nel solco della cooperazione e grazie alla collaborazione tra istituzioni, mondo associativo e società civile.

Il percorso prese avvio nel luglio del 2001, grazie allo straordinario impegno della Prefettura di Palermo, dell'associazione Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, del Consorzio Sviluppo e Legalità e delle comunità locali dell'**Alto Belice Corleonese**. Sin dall'inizio, la scelta fu quella di costruire un'esperienza fondata sulla trasparenza, sulla partecipazione e sul pieno coinvolgimento del territorio.

Per questa ragione venne promosso un bando pubblico per la selezione dei giovani che avrebbero dato vita alla Cooperativa. Si trattò di una scelta particolarmente innovativa per quel tempo: utilizzare una procedura pubblica per costituire un soggetto privato, chiamato però a gestire beni di interesse collettivo, sottratti alla mafia e restituiti alla comunità attraverso il lavoro, la responsabilità e la cura.

Da quel percorso furono selezionati quindici giovani disoccupati, che raccolsero la sfida di dimostrare concretamente che i beni confiscati, se gestiti in modo credibile, competente e coerente con la loro finalità sociale, possono diventare strumenti di riscatto, sviluppo e cambiamento. La Cooperativa nasce quindi per **trasformare terre segnate dalla presenza mafiosa in luoghi di lavoro dignitoso**, produzione agricola di qualità, partecipazione democratica e crescita civile per il territorio.

Principale attività svolta

Coltivazione di cereali, legumi, ortive, olive e uve;

Produzione e imbottigliamento di vini;

Attività di ristorazione e ricettività connesse alle attività agricole.

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento

La Cooperativa Placido Rizzotto – Libera Terra opera prevalentemente nell'entroterra palermitano, in un territorio di grande valore paesaggistico, storico e agricolo: l'**Alto Belice Corleonese**. Si tratta di un'area fortemente vocata all'agricoltura, caratterizzata da produzioni di qualità e da un profondo legame tra comunità, terra e lavoro.

Questo contesto è stato storicamente segnato dalla presenza della mafia, che ha inciso sulla vita sociale, economica e civile delle comunità locali. Al tempo stesso, però, proprio da questi territori sono nati importanti percorsi di riscatto collettivo e grandi movimenti per il diritto

al lavoro e alla dignità delle persone. Tra questi, un ruolo particolarmente significativo è stato svolto dal movimento contadino del secondo dopoguerra, che ha rappresentato una stagione fondamentale di mobilitazione sociale e di rivendicazione dei diritti.

In un territorio con queste caratteristiche, per la Cooperativa è stato essenziale affermarsi come soggetto credibile, solido e concretamente radicato, capace di coniugare **missione sociale e qualità imprenditoriale**. La forza dei valori identitari, infatti, trova piena espressione solo se accompagnata dalla capacità di produrre lavoro, generare valore, custodire i beni affidati e costruire relazioni positive con le comunità.

L'obiettivo della Placido Rizzotto – Libera Terra è dimostrare ogni giorno che i principi del **buono, del pulito e del giusto** possono tradursi in un'esperienza concreta di economia sociale. Ciò avviene attraverso il lavoro di una cooperativa sociale e agricola che coltiva **beni confiscati alla criminalità organizzata**, valorizza materie prime biologiche di qualità e promuove un modello produttivo rispettoso delle persone, dell'ambiente e del territorio.

La scelta dell'**agricoltura biologica** rappresenta, in questa prospettiva, un elemento centrale dell'identità cooperativa. Coltivare in biologico significa prendersi cura della terra, preservarne la fertilità, ridurre l'impatto ambientale delle produzioni e restituire valore ai beni confiscati senza impoverirli. Per la Cooperativa, la sostenibilità non è quindi solo un criterio tecnico, ma una responsabilità verso le comunità di oggi e verso le generazioni future.

Regione

Sicilia

Province

Palermo

Caltanissetta

Trapani

Sede legale

Indirizzo	CAP
Via Vittorio Emanuele III, 42	90048

Regione		Provincia	Comune
Sicilia		Palermo	San Giuseppe Jato
Telefono	FAX	Email	Sito web
0918577655	0918579541	placidorizzotto@liberaterramediterraneo.it	www.liberaterra.it

Sedi operative

Indirizzo		CAP	
Via Assoro, 25/B		90135	
Regione		Provincia	Comune
Sicilia		Palermo	Palermo
Telefono	FAX	Email	Sito web
0918577655	0918579541	placidorizzotto@liberaterramediterraneo.it	www.liberaterra.it

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione

La Placido Rizzotto – Libera Terra Società Cooperativa Sociale nasce nel 2001, nel solco del progetto Libera Terra promosso dall'associazione Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e dalla Prefettura di Palermo. La sua costituzione rappresenta una delle prime esperienze concrete di riutilizzo sociale e produttivo dei **beni confiscati alla criminalità organizzata**, resa possibile anche grazie al ruolo del Consorzio Sviluppo e Legalità e alla collaborazione delle istituzioni e delle comunità locali.

Il percorso per la nascita della Cooperativa prese avvio nel luglio del 2001, con la pubblicazione di un bando pubblico finalizzato alla selezione di giovani disoccupati chiamati a costituire una cooperativa sociale per la gestione delle terre confiscate nel territorio dell'**Alto Belice Corleonese**. Da quel percorso furono selezionati quindici giovani, che raccolsero la sfida di riportare alla vita produttiva terreni rimasti per anni segnati dall'abbandono e dalla presenza mafiosa.

Fin dall'inizio, la Cooperativa ha operato prevalentemente sui beni affidati dal Consorzio di Comuni Sviluppo e Legalità, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e creare opportunità occupazionali fondate sui principi della cooperazione, della solidarietà e della legalità. La scelta del metodo biologico ha accompagnato sin dalla nascita l'attività agricola, nella convinzione che il **riutilizzo sociale dei beni confiscati** debba passare anche attraverso la cura della terra, la qualità delle produzioni e il rispetto dell'ambiente.

La Cooperativa aderisce a Libera e a Legacoop, riconoscendosi pienamente nei valori della cooperazione sociale, dell'antimafia civile, della giustizia sociale e della responsabilità verso le comunità. Nel tempo, la Placido Rizzotto – Libera Terra è diventata un punto di riferimento del progetto Libera Terra, contribuendo alla sua crescita e alla costruzione di un modello capace di coniugare impresa, lavoro, memoria e cambiamento culturale.

Lo sviluppo del progetto ha portato, negli anni, alla nascita del Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS, cooperativa di secondo livello costituita per mettere in rete le cooperative sociali Libera Terra, valorizzarne le produzioni, rafforzarne la presenza sul mercato e promuovere una strategia comune di sviluppo. Attraverso il Consorzio, la Cooperativa conferisce le proprie materie prime e partecipa a filiere agroalimentari biologiche orientate alla qualità, alla sostenibilità e alla massima valorizzazione dei territori.

Sulle terre confiscate gestite dalla Cooperativa si coltivano, in regime di **agricoltura biologica, grano duro**, legumi, olive, uve, mandorle e pomodoro siccagno, secondo metodi produttivi rispettosi dell'ambiente e ispirati alle tradizionali pratiche agricole dell'entroterra palermitano. Dal grano biologico conferito dalla Placido Rizzotto – Libera Terra, insieme a quello delle altre cooperative consorziate e degli agricoltori biologici coinvolti nella rete, vengono realizzate ogni anno importanti produzioni di pasta a marchio Libera Terra.

Una delle filiere più rappresentative è quella vitivinicola. Centopassi è il nome della linea dei vini Libera Terra, realizzata grazie al lavoro congiunto della Placido Rizzotto – Libera Terra, della Cooperativa sociale Pio La Torre – Libera Terra e del Consorzio Libera Terra Mediterraneo. Le uve provengono dai vigneti gestiti dalle cooperative e vengono vinificate presso la cantina Centopassi, situata a San Cipirello su un bene confiscato alla criminalità organizzata.

Accanto all'attività agricola, la Cooperativa gestisce l'Agriturismo Portella della Ginestra, ospitato in un baglio settecentesco confiscato alla mafia. La struttura rappresenta un luogo di accoglienza, ristorazione, turismo responsabile e racconto del territorio, nel quale la qualità della cucina, la ruralità del paesaggio e il valore del **riutilizzo sociale dei beni confiscati** si incontrano in un'unica esperienza.

Oggi la Cooperativa continua a svolgere la propria attività con un numero di lavoratrici e lavoratori che varia in base all'andamento delle produzioni agricole e alla stagionalità delle lavorazioni, coinvolgendo soci lavoratori, dipendenti e braccianti stagionali. La sua storia resta quella di un'impresa cooperativa nata per dimostrare che i beni confiscati, se restituiti alla comunità attraverso il lavoro, la qualità e la responsabilità, possono diventare strumenti concreti di sviluppo sociale, economico e culturale.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della Cooperativa

La Placido Rizzotto – Libera Terra aderisce pienamente al progetto Libera Terra, condividendone missione, finalità, valori e principi. La Cooperativa opera con l'obiettivo di **restituire dignità, valore e bellezza** a territori straordinari ma complessi, segnati dalla presenza mafiosa, attraverso il recupero sociale e produttivo dei **beni confiscati alla criminalità organizzata**.

In questa prospettiva, i beni confiscati non sono soltanto terreni da coltivare, ma **luoghi nei quali costruire lavoro, partecipazione, qualità e cambiamento**. La loro valorizzazione avviene attraverso produzioni agroalimentari biologiche di alta qualità, realizzate con metodi rispettosi dell'ambiente, della dignità delle persone e della storia delle comunità in cui la Cooperativa opera.

La missione della Placido Rizzotto – Libera Terra è contribuire alla costruzione di un **modello di impresa cooperativa autonoma, solida e duratura**, capace di generare occupazione, promuovere inclusione sociale, creare un indotto positivo e dimostrare che un'economia fondata sulla legalità, sulla giustizia sociale e sulla responsabilità è possibile anche nei territori più difficili.

Accanto alla gestione diretta dei beni confiscati, la Cooperativa svolge un **ruolo attivo nel territorio**, favorendo relazioni con altri produttori biologici che condividono i principi del progetto Libera Terra e promuovendo pratiche agricole rispettose della terra e delle persone. In questo modo, il lavoro quotidiano sui campi diventa parte di un percorso più ampio di sviluppo sostenibile, riscatto civile e rafforzamento delle comunità locali.

Governance

Sistema di governo

L'Assemblea delle Socie e dei Soci e il Consiglio di Amministrazione rappresentano i **principali organi di governance** della Cooperativa. In tali sedi vengono assunte le decisioni più rilevanti per la vita sociale e per la gestione dell'impresa, nel rispetto di quanto previsto dal Codice Civile, dallo Statuto e dai regolamenti interni.

La base sociale della Placido Rizzotto – Libera Terra è composta da diverse categorie di soci, ciascuna delle quali contribuisce, secondo il proprio ruolo, alla crescita della Cooperativa e al perseguimento delle sue finalità mutualistiche e sociali. Tale articolazione è coerente con l'identità della cooperazione sociale e con il **Disciplinare per la concessione del marchio Libera Terra**, che incoraggia la presenza di diverse componenti della base sociale, favorendo un approccio partecipativo e multi-**portatori di interesse**.

La compagine sociale della Cooperativa comprende:

- soci lavoratori, che instaurano con la Cooperativa un rapporto di scambio mutualistico fondato sul lavoro e mettono a disposizione competenze, professionalità ed esperienza per lo svolgimento delle attività sociali e produttive;
- soci volontari, che offrono gratuitamente il proprio contributo, condividendo gli obiettivi, i valori e le finalità della Cooperativa. Il loro numero non può superare il 50% dei soci lavoratori;
- soci sovventori, persone fisiche o enti che scelgono di sostenere finanziariamente l'attività della Cooperativa attraverso la sottoscrizione di una quota sociale, contribuendo così al rafforzamento del progetto cooperativo.

Organigramma

Responsabilità e composizione del sistema di governo

La struttura organizzativa della Placido Rizzotto – Libera Terra è definita in coerenza con quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla normativa civilistica. I **principali organi di governance** sono l'Assemblea delle Socie e dei Soci e il Consiglio di Amministrazione, ai quali competono le decisioni più rilevanti per la vita sociale, l'indirizzo strategico e la gestione complessiva della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e dagli altri consiglieri eletti dall'Assemblea, assicura il governo della Cooperativa e orienta le scelte gestionali nel rispetto delle finalità mutualistiche, sociali e imprenditoriali dell'organizzazione.

La gestione operativa delle attività è organizzata secondo **principi di responsabilità, trasparenza e buona conduzione aziendale**, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle attività agricole, agrituristiche, sociali ed educative, favorendo al tempo stesso il consolidamento e la crescita della Cooperativa.

Articolazione composizione degli organi sociali

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
Francesco Paolo Citarda	Presidente	20/05/2017	3
Innocenzo Miceli	Vicepresidente	20/05/2017	3
Antonio Castro	Consigliere	10/07/2020	3
Giovanni Luca Faraone	Consigliere	22/07/2023	3
Francesca Massimino	Consigliere	20/07/2017	3

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del presidente: Francesco Paolo Citarda

Durata Mandato (Anni): 3

Numero mandati: 3

Consiglio di amministrazione

Mandati

N. mandati dell'attuale Cda: 1

Durata Mandato (Anni): 3

N. Persone

N. componenti persone fisiche: 5

Genere

Maschi: 4 | 80%

Femmine: 1 | 20%

Età

Fino a 40 anni: 0 | 0%

Da 41 a 60 anni: 5 | 100%

Nazionalità

Partecipazione

Vita associativa

La **partecipazione delle diverse componenti della base sociale** rappresenta un elemento centrale della vita cooperativa della Placido Rizzotto – Libera Terra. Soci lavoratori, soci volontari e soci sovventori contribuiscono, ciascuno secondo il proprio ruolo, al perseguimento delle finalità sociali, mutualistiche e imprenditoriali della Cooperativa.

Il rapporto tra la Cooperativa e le socie e i soci è diretto e continuo, alimentato dalla partecipazione quotidiana alle attività, dal confronto negli organi sociali e dalla condivisione degli **obiettivi comuni**. I soci lavoratori e i soci volontari sono rappresentati all'interno del Consiglio di Amministrazione, composto da cinque consiglieri: tre soci lavoratori e due soci volontari.

I soci sovventori, tra cui cooperative e altre realtà che condividono i valori del progetto, sostengono finanziariamente l'attività della Cooperativa e contribuiscono al rafforzamento del percorso di riuso sociale dei beni confiscati. Un impegno che la Placido Rizzotto – Libera Terra porta avanti con continuità dalla sua nascita, **trasformando da ventiquattro anni beni sottratti alla criminalità organizzata** in lavoro, responsabilità, qualità e sviluppo per il territorio.

Numero assemblee

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data assemblea	N. partecipanti presenti	N. partecipanti delega	N. partecipanti diritto di voto	Indice partecipazione
14/06/2025	16	5	28	75,00%

Mappa dei portatori di interesse

La Placido Rizzotto – Libera Terra riconosce nei **portatori di interesse** una componente essenziale del proprio percorso cooperativo, sociale e imprenditoriale. La rete di relazioni costruita nel tempo rappresenta infatti un elemento fondamentale per garantire continuità al progetto, rafforzarne l'impatto sui territori e rendere più efficace l'azione della Cooperativa nella gestione e valorizzazione dei beni confiscati.

I principali **portatori di interesse** della Cooperativa sono:

- **soci lavoratori, soci volontari e soci sovventori**, che rappresentano la componente interna primaria della Cooperativa e contribuiscono, ciascuno secondo il proprio ruolo, al perseguimento delle finalità mutualistiche, sociali e imprenditoriali;
- **lavoratori non soci**, che concorrono allo svolgimento delle attività agricole, agrituristiche, sociali e organizzative, contribuendo al buon funzionamento della Cooperativa e al perseguimento delle finalità di inserimento lavorativo previste dalla legge 381/1991;
- **fornitori**, che costituiscono una parte importante della filiera produttiva e mettono a disposizione beni, servizi e fattori produttivi necessari alla realizzazione delle attività della Cooperativa e alla valorizzazione delle produzioni;
- **istituzioni pubbliche e locali**, tra cui Comuni, Consorzi di Comuni, Prefetture, Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati, Tribunali e amministrazioni giudiziarie, con cui la Cooperativa si relaziona nei percorsi di assegnazione, gestione e valorizzazione dei beni confiscati e sequestrati;

- **comunità locali**, intese come l'insieme delle persone, degli enti, delle scuole, delle associazioni e delle realtà sociali che vivono e operano nei territori in cui la Cooperativa è presente e che costituiscono il contesto naturale della sua azione;
- **consumatori e cittadini**, che attraverso l'acquisto dei prodotti, la partecipazione alle attività e la vicinanza culturale al progetto contribuiscono a rafforzare il valore sociale, economico e simbolico del riutilizzo dei beni confiscati;
- **movimento cooperativo**, che rappresenta una rete di appartenenza, confronto, formazione e supporto allo sviluppo cooperativo, favorendo relazioni mutualistiche più ampie e la condivisione di competenze ed esperienze;
- **Legacoop**, organizzazione di rappresentanza del movimento cooperativo, che accompagna la crescita delle cooperative e promuove i valori della mutualità, della solidarietà, della partecipazione democratica e dello sviluppo sostenibile;
- **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, associazione alla quale la Cooperativa aderisce e che rappresenta il riferimento valoriale del progetto Libera Terra, promuovendo legalità democratica, giustizia sociale, memoria delle vittime innocenti delle mafie, contrasto alla corruzione e **riutilizzo sociale dei beni confiscati**;
- **Cooperare con Libera Terra**, Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità, nata su iniziativa di importanti imprese cooperative, con l'obiettivo di affiancare, supportare e consolidare lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative impegnate nella gestione dei beni confiscati;
- **le altre cooperative Libera Terra**, con le quali la Cooperativa condivide un percorso comune di crescita, confronto e collaborazione, fondato sul **riutilizzo sociale dei beni confiscati**, sull'**agricoltura biologica**, sulla qualità delle produzioni e sulla promozione dei principi ispiratori di Libera;
- **il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS**, cooperativa di secondo livello che riunisce le cooperative sociali Libera Terra e altri partner imprenditoriali, coordinando le attività agricole, la trasformazione delle materie prime, la valorizzazione delle produzioni e la commercializzazione dei prodotti a marchio Libera Terra.

Attraverso il rapporto con questi soggetti, la Cooperativa rafforza la propria capacità di generare **valore economico, sociale, ambientale e culturale**, mantenendo saldo il legame tra lavoro agricolo, cooperazione sociale, legalità e sviluppo dei territori.

Sociale

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La Cooperativa Placido Rizzotto – Libera Terra è una cooperativa sociale di tipo B, e, come tale, propone il perseguimento dell'**interesse generale della comunità** volto alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (ai sensi della legge 381/91). Lo scopo mutualistico per i soci della Cooperativa si concretizza nella **continuità di occupazione lavorativa** e di migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Promuove inoltre l'avviamento al lavoro, l'inserimento e la crescita professionale dei soci svantaggiati.

Numero e Tipologia soci

- Soci ordinari: 8
- Soci sovventori: 17
- Soci volontari: 4
- Focus Tipologia Soci
- Soci lavoratori: 8
- Soci svantaggiati: 3
- Soci persone giuridiche: 7

Focus Soci persone fisiche

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	16	72,73%
Femmine	6	27,27%
Totale	22	
Età		
fino a 40 anni	0	0%
Dai 41 ai 60 anni	13	59,09%
Oltre 60 anni	9	40,91%
Totale	22	
Nazionalità		

Tipologia	Valore	Percentuale
Italiana	22	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	22	
Studi		
Laurea	8	36,36%
Scuola media superiore	14	63,64%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	22	

Focus Soci svantaggiati

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Detenuti ed ex detenuti	0 0%	0 0%	0
Disabili fisici	2 66,67%	1 33,33%	3
Disabili psichici e sensoriali	0 0%	0 0%	0
Minori	0 0%	0 0%	0
Pazienti psichiatrici	0 0%	0 0%	0
Tossicodipendenti / Alcolisti	0 0%	0 0%	0

Tipologia	Valore	Percentuale
Età		
fino a 40 anni	0	0%
Dai 41 ai 60 anni	2	66,67%
Oltre 60 anni	1	33,33%
Totale	3	

Tipologia	Valore	Percentuale
Nazionalità		
Italiana	3	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	3	
Studi		
Laurea	0	0%
Scuola media superiore	2	66,66%
Scuola media inferiore	1	33,33%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	3	

Anzianità associativa

Tipologia	Valore	Percentuale
Anzianità fino a 5 anni	0	0%
Anzianità fino a 10 anni	1	4,55%
Anzianità fino a 20 anni	21	95,45%
Anzianità oltre i 20 anni	0	0%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro, salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

L'analisi dell'andamento delle attività di Libera Terra conferma come le cooperative e il Consorzio abbiano orientato nel tempo la gestione delle risorse generate a criteri di efficienza, sostenibilità e responsabilità, con una visione attenta sia agli equilibri di breve periodo sia alla solidità del progetto nel medio e lungo termine.

La Placido Rizzotto – Libera Terra svolge la propria attività prevalentemente nel settore agricolo e nelle attività a esso connesse. Tale caratterizzazione spiega la significativa incidenza del costo del lavoro rispetto agli altri fattori produttivi e conferma la **centralità delle persone** nell'organizzazione cooperativa. Il lavoro rappresenta infatti non solo uno strumento produttivo, ma anche il principale mezzo attraverso cui la Cooperativa realizza la propria missione sociale e mutualistica.

La gestione dei **beni confiscati alla criminalità organizzata** consente di restituire dignità e valore ai luoghi sottratti al potere mafioso, trasformandoli in **spazi di lavoro, produzione, partecipazione e sviluppo territoriale**. Attraverso l'attività agricola, la Cooperativa contribuisce a generare e mantenere ricchezza nel territorio, favorendo relazioni positive con le comunità locali e rafforzando il significato concreto del **riutilizzo sociale dei beni confiscati**.

Accanto all'attività produttiva, la Cooperativa conferma il proprio impegno nelle iniziative sociali, educative e formative rivolte alla comunità, con particolare attenzione alle scuole e alle giovani generazioni. Tali attività rappresentano un elemento qualificante dell'identità cooperativa e contribuiscono a diffondere i principi e i valori che guidano il progetto Libera Terra: **legalità democratica, giustizia sociale, lavoro dignitoso, cura della terra e responsabilità verso le comunità**.

Numero occupati

31

Numero svantaggiati

9

Occupati Soci

8

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	6	75%
Femmine	2	25%
Totale	8	
Età		
fino a 40 anni	0	0%
Dai 41 ai 60 anni	6	75%
Oltre i 60 anni	2	25%
Totale	8	
Studi		
Laurea	1	12,5%
Scuola media superiore	7	87,5%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	8	
Nazionalità		

Tipologia	Valore	Percentuale
Italiana	8	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	8	

Occupati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	20	86,96%
Femmine	3	13,04%
Totale	23	
Età		
fino a 40 anni	8	34,78%
Oltre 60 anni	2	8,70%
Dai 41 ai 60 anni	13	56,52%
Totale	23	
Studi		
Laurea	0	0%
Scuola media inferiore	11	47,83%
Scuola media superiore	12	52,17%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	23	
Nazionalità		

Tipologia	Valore	Percentuale
Italiana	23	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	23	

Volontari e Tirocinanti

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati maschi	0	0%
Volontari svantaggiati femmine	0	0%
Volontari NON svantaggiati maschi	3	75%
Volontari NON svantaggiati femmine	1	25%
Tirocinanti svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati femmine	0	0%

Attività svolte dai volontari

Supportano volontariamente la Cooperativa mettendo a disposizione le proprie professionalità.

Occupati

Occupati svantaggiati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	2	66,67%
Femmine	1	33,33%
Totale	3	
Studi		
Laurea	0	0%

Tipologia	Valore	Percentuale
Totale	0	
Età		
fino a 40 anni	0	0%
Dai 41 ai 60 anni	2	66,67%
Oltre 60 anni	1	33,33%
Scuola media superiore	3	100%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	3	
Nazionalità		
Italiana	3	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	3	

Occupati svantaggiati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	6	100%
Femmine	0	0%
Totale	6	

Contratti occupati svantaggiati

Tipologia	Tirocini	Contratto	Altro	Totale
Detenuti ed ex detenuti	0 0%	0 0%	0 0%	0
Disabili fisici	0 0%	0 0%	6 100%	6

Tipologia	Tirocini	Contratto	Altro	Totale
Disabili psichici e sensoriali	0 0%	0 0%	0 0%	0
Minori	0 0%	0 0%	0 0%	0
Pazienti psichiatrici	0 0%	0 0%	0 0%	0
Tossicodipendenti / Alcolisti	0 0%	0 0%	0 0%	0

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello per i lavoratori dipendenti delle cooperative e consorzi agricoli.

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	7	22,58%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	2	6,45%
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	0	0%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	22	70,97%
Collaboratori continuativi	0	0%
Lavoratori autonomi	0	0%
Altre tipologie di contratto	0	0%
Totale	31	

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12): 22

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12): 0

Organico medio al 31/12 (C): 20

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La Cooperativa ha partecipato nel 2025 ad alcuni momenti di formazione:

- partecipazione alla formazione estiva dell'Associazione Libera su temi legati alle attività e all'impegno dell'associazione;

Salute e sicurezza

Uno dei punti di forza della Cooperativa è una politica attenta, portata avanti a tutti i livelli aziendali, basata sulla **sensibilizzazione continua sui principi e le procedure in materia di sicurezza** sui luoghi di lavoro, attraverso momenti di informazione e formazione con tutti i lavoratori, volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene. I lavoratori risultano provvisti di idoneità alla mansione, secondo quanto previsto dal protocollo sanitario redatto dal Medico Competente in relazione ai rischi per gruppo omogeneo individuati nel DVR. Nel corso delle visite mediche i lavoratori sono stati informati sui rischi connessi alla mansione svolta e sulle modalità di lavoro più idonee al contenimento degli stessi, sull'utilizzo dei mezzi di protezione personale e sulle modalità più corrette per un loro utilizzo. Per i neoassunti è stata erogata l'informazione e la formazione, secondo quanto previsto dall'accordo della CSR n. 221 del 21 dicembre 2011. Il datore di lavoro ha effettuato la riunione periodica (art. 35 del D.Lgs. 81/2008) nel secondo semestre del 2025, con l'intervento congiunto da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente (MC).

Qualità dei servizi

Descrizione attività e qualità dei servizi

L'analisi dell'andamento delle attività di Libera Terra conferma come le cooperative e il Consorzio abbiano orientato nel tempo la gestione delle risorse generate a criteri di efficienza, sostenibilità e responsabilità, con attenzione agli equilibri di breve periodo e alla solidità complessiva del progetto nel medio e lungo termine.

La Placido Rizzotto – Libera Terra svolge la propria attività prevalentemente nel settore agricolo e nelle attività a esso connesse. Tale caratterizzazione spiega la significativa incidenza del costo del lavoro rispetto agli altri fattori produttivi e conferma la **centralità delle persone** nell'organizzazione cooperativa. Il lavoro rappresenta, infatti, non solo un elemento produttivo essenziale, ma anche lo strumento attraverso cui la Cooperativa realizza la propria missione sociale e mutualistica.

La gestione dei **beni confiscati alla criminalità organizzata** consente di restituire dignità e valore a luoghi sottratti al potere mafioso, trasformandoli in **spazi di lavoro, produzione, partecipazione e sviluppo territoriale**. Attraverso l'attività agricola e le attività connesse, la Cooperativa contribuisce a generare e mantenere ricchezza nel territorio, favorendo relazioni positive con le comunità locali e rafforzando il significato concreto del **riutilizzo sociale dei beni confiscati**.

Accanto alla dimensione produttiva, la Cooperativa conferma il proprio impegno nelle iniziative sociali, educative e formative rivolte alla comunità, con particolare attenzione alle scuole e alle giovani generazioni. Tali attività rappresentano un elemento qualificante della sua identità e contribuiscono a diffondere i principi e i valori che guidano il progetto Libera Terra: **legalità democratica, giustizia sociale, lavoro dignitoso, cura della terra e responsabilità verso le comunità**.

Unità operative cooperative

Tipologia servizio	Unità operativa	Province
Coltivazioni	3.00	
Altro	2.00	
Altro	2.00	

Impatti dell'attività

Rapporto con la collettività

La Cooperativa, in virtù della sua identità e della sua missione di interesse collettivo, continua a suscitare grande attenzione nel mondo della formazione, del sistema cooperativo, dell'associazionismo e del sindacato. Inoltre, è parte integrante della rete di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e, avendone pienamente abbracciato i valori, partecipa attivamente alle iniziative promosse dall'organizzazione. Nel corso del 2025, la Cooperativa ha preso parte a numerose iniziative significative, portando, dove richiesto, la propria testimonianza sul lavoro di valorizzazione dei beni collettivi, in particolare dei beni confiscati alle mafie, un impegno che porta avanti dal 2001. L'elenco delle attività svolte nel 2025 dimostra la volontà della Cooperativa di essere un **attore propositivo e protagonista** nel proprio territorio, rafforzando al contempo il legame con il mondo cooperativo, con il sistema scolastico e con le realtà associative e istituzionali impegnate nella promozione della legalità democratica e del **riutilizzo sociale dei beni confiscati**.

Gennaio

- 11 – Partecipazione alle iniziative in ricordo di Giuseppe Di Matteo – San Giuseppe Jato;
- 22 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con l'I.C. Leonardo Sciascia sede di Grisi, frazione del comune di Monreale;
- 23 – Intervento di presentazione della Cooperativa all'interno del programma del master di Agribusiness della Treccani;
- 27 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con l'I.C. Francesca Morvillo di Monreale;
- 29 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con l'I.C. Leonardo Sciascia sede di Camporeale;

Febbraio

- 5 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con l'I.C. Leonardo Sciascia sede di Camporeale;
- 6 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con l'I.C. Francesca Morvillo di Monreale;
- 12-13 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con l'I.C. Skanderbeg di Piana degli Albanesi;
- 19-20 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con gli studenti dell'I.C. di San Giuseppe Jato e San Cipirello plessi Riccobono e Caronia;

Marzo

- 5 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con l'I.C. D'Aleo di Monreale;
- 6 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con l'I.C. Margherita di Navarra, sede di Pioppo, frazione del comune di Monreale;
- 10 – Presentazione delle attività della Cooperativa agli ospiti dell'Istituto di Cultura Italiana in Portogallo nell'ambito di un percorso di formazione sul **riutilizzo sociale dei beni confiscati**;
- 12 – Partecipazione a iniziativa in preparazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di Trapani, alla presenza di Don Luigi Ciotti e dell'Arcivescovo di Monreale, Gualtiero Isacchi presso il Teatro Imperia di Monreale;
- 13 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con l'I.C. Veneziano-Novelli di Monreale;
- 21 – Partecipazione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizzata da Libera di Trapani;

- 27 – Partecipazione alla Staffetta Partigiana, organizzata dalla Sezione dell’Anpi di San Giuseppe Jato presso la Sala Consiliare del Comune di San Giuseppe Jato;

Aprile

- 2 – Progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, incontro con l’I.C. Guglielmo II di Monreale;
- 3 – Chiusura del progetto “Conoscere per coltivare cambiamento” presso l’Istituto Veneziano Novelli di Monreale;
- 30 – Partecipazione alle iniziative in ricordo di Pio La Torre e Rosario Di Salvo, promosse dal Centro Studi ed Iniziative culturali “Pio La Torre”;

Maggio

- 7 – Partecipazione all’iniziativa promossa presso il Giardino della Memoria dal Comune di San Giuseppe Jato in collaborazione con delle scolaresche emiliano-romagnole;
- 8 – Partecipazione alle iniziative per i 20 anni dell’Associazione Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato a Cinisi;
- 23 – Partecipazione all’iniziativa promossa dall’Università degli Studi di Palermo, presso Palazzo Steri, Palermo, in occasione dell’anniversario della Strage di Capaci;
- 31 – Partecipazione all’iniziativa organizzata dal GAS Mazzarelli nell’ambito delle attività di promozione dell’**agricoltura biologica** presso Marina di Ragusa;

Giugno

- 4 – Partecipazione all’iniziativa sulla valorizzazione dei prodotti agroalimentari siciliani, promossa da Legacoop Sicilia ad Isola delle Femmine;
- 27-29 – Partecipazione alle attività di formazione previste dagli scout di San Giuseppe Jato, ospitati presso la foresteria E!State Liberi di contrada Dammusi, frazione di Monreale;

Luglio

- 13 – Organizzazione della tappa della XX edizione di **Liberio Cinema in Libera Terra** a San Cipirello;
- 15 – Partecipazione all’Assemblea dell’Agenzia Cooperare con Libera Terra a Portici;
- 26 – Supporto all’organizzazione dell’iniziativa “Pasta asciutta antifascista” promossa dalla sezione Anpi di San Giuseppe Jato e testimonianza ad un gruppo scout di Mantova, presso il Memoriale di Portella della Ginestra;

Agosto

- 5 – Partecipazione alle iniziative in ricordo di Nino Agostino e Ida Castelluccio a Palermo;

Ottobre

- 10 – Partecipazione a iniziativa sulla gestione dei beni confiscati organizzata dalla Rete delle Fattorie Sociali Siciliana a Misterbianco;
- 30 – Partecipazione al webinar “Buone pratiche di gestione del paesaggio dopo i Premi”, nell’ambito del Premio del Paesaggio, con un approfondimento sull’esperienza della Cooperativa;

Novembre

- 8-9 – Partecipazione ad Autumnia Festival dell’Agroalimentare a Figline Valdarno;
- 10 – Accoglienza del giornalista de L’Internazionale Micael Braun in compagnia di un gruppo di lettori di un quotidiano progressista tedesco, presso la cantina di Centopassi, interessati a conoscere l’attività della Cooperativa;

Dicembre

- 2 – Partecipazione all’iniziativa per gli 80 anni di Legacoop Sicilia presso l’ARS a Palermo.

Il 2025 ha visto la Cooperativa confermare il proprio impegno in questo ambito, riconoscendo l’importanza delle iniziative sociali, educative e culturali per affermare la propria identità e il proprio ruolo di gestore di beni pubblici, quali sono i beni confiscati alle mafie. Particolarmente significativo è stato il progetto “Conoscere per coltivare cambiamento”, promosso dalla Cooperativa, in collaborazione con il Consorzio Libera Terra Mediterraneo e con il patrocinio del Consorzio Sviluppo e Legalità. Il percorso, conclusosi il 3 aprile 2025, ha previsto 17 incontri, coinvolgendo nove scuole distribuite nei sette comuni di Monreale, Roccamena, Camporeale, Piana degli Albanesi, Altofonte, San Giuseppe Jato e San Cipirello. L’iniziativa ha raggiunto **oltre 1.100 studenti**, offrendo loro l’opportunità di approfondire temi fondamentali quali la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, la memoria delle vittime innocenti delle mafie e la valorizzazione dei beni confiscati. Il progetto ha rappresentato un momento importante di collaborazione tra cooperative, istituzioni locali, scuole e Consorzio Sviluppo e Legalità, rafforzando la presenza della Cooperativa nel territorio e il suo ruolo educativo nei confronti delle giovani generazioni. Di particolare rilievo è stata anche la partecipazione alla Giornata della Memoria e dell’Impegno del 21 marzo, organizzata da Libera a Trapani, che ha visto una significativa presenza di soci e dipendenti della Cooperativa. In tale occasione, la Cooperativa ha inoltre offerto il proprio supporto per la buona riuscita dell’iniziativa, contribuendo a favorire la partecipazione delle scuole dell’**Alto Belice Corleonese** coinvolte nel percorso “Conoscere per coltivare cambiamento”. Tale impegno conferma la capacità del progetto di tradursi in occasioni concrete di **partecipazione, memoria e cittadinanza attiva**. Tra le iniziative di maggiore rilievo si segnala anche la tappa di **Libero Cinema in Libera Terra**, alla quale la Cooperativa è particolarmente legata. Si tratta, infatti, di un’esperienza nata proprio nel nostro territorio, anche grazie alla presenza della Cooperativa e al percorso di **riutilizzo sociale dei beni confiscati** avviato nell’**Alto Belice Corleonese**. La manifestazione continua a rappresentare un momento importante di incontro, memoria, cultura e partecipazione civile, capace di raccontare attraverso il linguaggio del cinema il valore della legalità democratica e del riscatto dei territori segnati dalla presenza mafiosa. Nel corso dell’anno è proseguita, inoltre, l’esperienza del Servizio Civile Universale realizzata in collaborazione con Legacoop Sicilia. Il contributo delle volontarie e dei volontari si è rivelato prezioso sia per l’organizzazione delle attività educative rivolte alle scuole sia per il supporto alle iniziative sociali e di comunicazione della Cooperativa. Tra queste rientra anche la newsletter periodica rivolta ai soci e ai **portatori di interesse**, pensata per raccontare con continuità le attività svolte, rafforzare il senso di appartenenza e consolidare il rapporto con la comunità di riferimento.

I campi di impegno e formazione E!State Liberi!

I campi di impegno e formazione E!State Liberi! organizzati dall’associazione Libera, rappresentano per la Cooperativa un’importante occasione di conoscenza, interscambio e formazione, sia per i campisti che vi prendono parte, sia per i soci della Cooperativa. Questi campi costituiscono un momento fondamentale del percorso avviato dalla Cooperativa, offrendo uno spazio di apertura e condivisione attraverso il quale far conoscere la propria esperienza maturata negli anni nella valorizzazione dei beni confiscati. Dimostrano concretamente che, con professionalità e impegno, è possibile creare un’impresa sociale legale, autosostenibile e competitiva sul mercato. Di anno in anno, il percorso formativo e di impegno rivolto ai partecipanti è stato migliorato, con l’obiettivo di offrire un’esperienza coinvolgente, all’insegna della conoscenza del sistema Libera Terra e delle sue peculiarità, delle attività sviluppate da Libera e dello straordinario patrimonio storico, sociale

e culturale del territorio dell'**Alto Belice Corleonese**. Nel 2025, l'organizzazione dei campi è stata curata con particolare attenzione dalla Cooperativa, con il supporto dei volontari del Servizio Civile Universale di Legacoop Sicilia in servizio presso la Cooperativa stessa e il fondamentale supporto del socio sovventore Paolo Calcara. Nel complesso, sono state realizzate due settimane di campo, con la partecipazione complessiva di **20 campisti**, provenienti da diverse realtà territoriali e cooperative italiane.

Le settimane di campo sono state dedicate, in particolare:

- a partecipanti provenienti dalla Val Pusteria;
- ai soci di Coop Lombardia.

I partecipanti sono stati ospitati presso la **foresteria E!State Liberi! di contrada Dammusi**, bene confiscato alla mafia situato nel territorio di San Giuseppe Jato. Durante il soggiorno, hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino il lavoro svolto sui beni confiscati dalla Cooperativa, anche grazie alla collaborazione con il Consorzio Sviluppo e Legalità. Le attività manuali hanno impegnato i campisti nell'affiancamento dei soci della Cooperativa nella cura dei vigneti, nella spollonatura degli uliveti, nella vendemmia, nella raccolta dei pomodori e nella pulizia e cura del verde del Parco Urbano Giuseppe Di Matteo. Queste attività hanno permesso ai partecipanti di comprendere concretamente il **valore del lavoro agricolo sui beni confiscati** e, al tempo stesso, di offrire un contributo utile alla cura degli spazi comuni e del territorio. Particolarmente ricco è stato anche il percorso formativo, costruito in raccordo con il coordinamento territoriale di Libera e con il coinvolgimento di numerose realtà associative, cooperative, sindacali e istituzionali. I temi trattati hanno riguardato Libera e le sue finalità, il contesto territoriale, i beni confiscati, la memoria, l'ambiente, la corruzione, le mafie e le organizzazioni criminali, il lavoro, le politiche sociali, la giustizia, la narrazione e l'informazione, la Resistenza e l'antifascismo. Il percorso ha previsto testimonianze di familiari di vittime innocenti delle mafie, incontri con soci della Cooperativa, momenti di confronto con giornalisti, scrittori, rappresentanti del mondo cooperativo, sindacale e associativo, nonché **visite nei luoghi simbolo della memoria** e dell'impegno civile del territorio. Tra i luoghi e le esperienze più significative si segnalano il Memoriale di Portella della Ginestra, la Camera del Lavoro di Corleone, la Casa del Popolo di Piana degli Albanesi, Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, il C.I.D.M.A. di Corleone e il Giardino della Memoria del Comune di San Giuseppe Jato. I campi hanno visto il pieno coinvolgimento formativo di Libera, Legacoop Sicilia, SPI CGIL Palermo, CGIL Palermo, CGIL Corleone, dell'Associazione Portella della Ginestra, dell'Associazione Kaleidos, dell'ANPI, di Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, dell'ASCC, della Cooperativa Rita Atria - Libera Terra, della Cooperativa sociale Talenti e di diverse realtà associative locali. In particolare, va ricordato il contributo dei volontari dello SPI CGIL di Palermo, che hanno supportato la gestione della foresteria e della cucina durante una delle settimane di campo. L'interazione con il territorio si è confermata uno degli aspetti più significativi dell'esperienza. L'affiancamento ai soci delle cooperative, gli incontri con le associazioni locali, le visite nei luoghi della memoria e la conoscenza diretta delle comunità dell'**Alto Belice Corleonese** hanno consentito ai partecipanti di cogliere il valore concreto del **riutilizzo sociale dei beni confiscati** e il ruolo che la Cooperativa svolge nel promuovere legalità, lavoro e sviluppo territoriale. Anche nel 2025, i momenti di restituzione finale e i questionari compilati dai partecipanti hanno confermato un buon livello di apprezzamento dell'esperienza. I campi si sono confermati, pertanto, non solo come un'occasione di formazione per i campisti, ma anche come un momento prezioso di confronto, apertura e crescita per la Cooperativa e per l'intera comunità territoriale.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione nell'ambito della propria attività

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha monitorato attentamente la pubblicazione dei bandi pubblici relativi all'assegnazione di beni confiscati promossi dalle istituzioni, senza individuare beni pienamente funzionali alla propria attività agricola. Ha inoltre continuato a manifestare agli enti competenti — Consorzi di Comuni, Comuni, Uffici delle misure di prevenzione presso i Tribunali e Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata — la propria disponibilità a gestire **nuovi terreni**, con particolare riferimento a seminativi e uliveti, anche al fine di garantire ulteriori opportunità di lavoro ai soci.

Nel 2025 è proseguito il monitoraggio sistematico della Piattaforma Unica per le Destinazioni, banca dati attraverso la quale istituzioni ed enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità alla gestione dei beni confiscati presenti sul territorio nazionale. La Cooperativa ha espresso interesse per diversi beni, in particolare per terreni a destinazione seminativa e olivicola situati nei territori di Resuttano, in provincia di Caltanissetta, e Calascibetta, in provincia di Enna, senza tuttavia ricevere riscontro da parte dell'ANBSC.

Presumendo che alcuni beni fossero stati opzionati in via prioritaria dai Comuni, la Cooperativa si è attivata per avviare interlocuzioni con gli enti locali interessati, mettendosi a disposizione, anche con il supporto di Legacoop Sicilia, per accompagnare i Comuni nella

predisposizione di regolamenti e bandi propedeutici all'assegnazione dei beni confiscati. Tale attività, al di là dell'interesse diretto della Cooperativa, mira a diffondere e rafforzare una cultura del riutilizzo sociale intesa come restituzione del maltolto alle comunità.

Nel corso dell'esercizio, considerando l'approssimarsi della scadenza dei comodati sottoscritti con il Consorzio Sviluppo e Legalità, ormai con un orizzonte temporale inferiore ai cinque anni, è proseguito il confronto sugli scenari futuri necessari a garantire continuità alla gestione dei beni. Da questo punto di vista, nel 2025 si è registrato un significativo passo avanti: l'Assemblea del Consorzio Sviluppo e Legalità ha deliberato l'allungamento della durata del Consorzio fino al 2060. Tale decisione, in attesa della ratifica da parte dei Consigli comunali dei Comuni consorziati, rappresenta un passaggio fondamentale per individuare una soluzione che consenta il **rinnovo dei comodati** in essere e assicuri prospettiva alla gestione agricola e sociale dei beni affidati alla Cooperativa.

La Cooperativa ha inoltre continuato a coltivare sinergie positive con la Prefettura di Palermo, il Comune di Monreale, il Comune di San Cipirello e gli altri Comuni aderenti al Consorzio Sviluppo e Legalità. In tale contesto, particolare rilievo assume il rapporto con il Comune di Monreale, coinvolto nella rete associativa coordinata da Libera Palermo, di cui la Cooperativa è capofila, e con il Comune di San Cipirello, interessato dal progetto di potenziamento degli spazi funzionali alla cantina Centopassi e all'attività enoturistica.

Impatti ambientali

Tutte le attività della Cooperativa sono orientate alla riduzione dell'impatto ambientale e alla **gestione responsabile dei territori affidati**. La scelta dell'**agricoltura biologica** rappresenta un elemento centrale dell'identità della Placido Rizzotto – Libera Terra e costituisce il metodo più coerente con la volontà di restituire valore ai beni confiscati senza depauperarne le risorse naturali. I terreni coltivati — seminativi, ortive, oliveti e vigneti — sono condotti secondo pratiche agronomiche rispettose dell'ambiente, dell'ecosistema e della biodiversità. L'obiettivo è produrre materie prime sane e di qualità, preservando al tempo stesso la **fertilità chimica, fisica e biologica del suolo**.

In questa prospettiva, la **sostenibilità ambientale** non rappresenta soltanto un criterio produttivo, ma una responsabilità verso la terra, le comunità e le generazioni future. La cura dei suoli, la tutela della biodiversità e l'attenzione alla qualità delle produzioni sono parte integrante del modo in cui la Cooperativa interpreta il **riutilizzo sociale dei beni confiscati** e il proprio ruolo nel progetto Libera Terra.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'andamento economico-finanziario della Cooperativa conferma la capacità della Placido Rizzotto – Libera Terra di sostenere le proprie finalità statutarie, garantendo continuità alle attività produttive, sociali e territoriali.

Le risorse economiche generate derivano da diverse aree di attività, coerenti con la natura agricola, sociale e multifunzionale della Cooperativa. In particolare, le principali **fonti di entrata** sono rappresentate dai ricavi derivanti dal conferimento delle materie prime al Consorzio Libera Terra Mediterraneo, dai ricavi dell'attività agrituristica, dalle prestazioni di servizi e dai contributi pubblici connessi all'attività agricola.

Tra questi ultimi rientrano principalmente i contributi erogati da AGEA nell'ambito della Domanda Unica, riferiti sia all'esercizio in corso sia ad annualità precedenti, e i contributi destinati all'**agricoltura biologica**, finalizzati a sostenere la conversione e il mantenimento di pratiche agricole rispettose dell'ambiente, della biodiversità e della fertilità dei suoli.

La pluralità delle fonti di ricavo contribuisce a rafforzare la sostenibilità complessiva della Cooperativa e consente di mantenere un **equilibrio tra dimensione economica, missione sociale e responsabilità ambientale**.

Dati da Bilancio economico

Fatturato: 719.354,00 €

Attivo patrimoniale: 2.308.895,00 €

Patrimonio proprio: 335.517,00 €

Valore della produzione (€)

Anno di rendicontazione: 1.036.584,91 €

Composizione del valore della produzione

Tipologia	Valore	Percentuale
Ricavi da Pubblica Amministrazione	207.232,90 €	19,99%
Ricavi da aziende profit	10.494,80 €	1,01%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	711.208,96 €	68,61%
Ricavi da persone fisiche	107.069,00 €	10,33%

Tipologia	Valore	Percentuale
Donazioni (compreso cinque per mille)	579,25 €	0,06%
Totale	1.036.584,91 €	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Attività di legge	Valore
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata .	714.988,00€

Obiettivi economici prefissati

Contesto generale esercizio attività agricola

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha proseguito il lavoro avviato negli esercizi precedenti per migliorare la produttività dei terreni coltivati, elevare lo standard qualitativo delle produzioni agricole e rendere più efficiente l'organizzazione delle attività in campo.

L'annata agraria 2024/2025 è stata ancora caratterizzata da condizioni di marcata siccità, che hanno interessato l'intero Mezzogiorno d'Italia e inciso in modo significativo su alcune colture. Dopo un avvio generalmente favorevole, le colture seminate hanno risentito dello stress idrico nella parte finale del ciclo produttivo, con effetti più evidenti sui legumi. Anche la coltivazione del pomodoro siccagno ha subito le conseguenze della prolungata assenza di precipitazioni, registrando rese inferiori rispetto alle attese.

Nonostante il contesto climatico sfavorevole, la Cooperativa è riuscita ad attuare integralmente il **piano culturale concordato** in ambito consortile, confermando l'impegno nella conduzione biologica dei terreni affidati e nella valorizzazione agricola dei beni confiscati. Il **grano duro** ha mantenuto un andamento complessivamente positivo, con rese leggermente superiori alla media pluriennale aziendale, mentre farro, lenticchie e cicerchia hanno risentito maggiormente delle condizioni pedoclimatiche e delle criticità localizzate, in particolare nei fondi caratterizzati dalla presenza di infestanti.

La coltivazione del pomodoro siccagno è stata concentrata in contrada Jancheria, areale storicamente vocato per questa coltura. Pur registrando una resa inferiore rispetto alle previsioni, la coltura ha beneficiato di una gestione più razionale della raccolta e della consegna, anche grazie a una migliore organizzazione logistica.

La **campagna olivicola** ha avuto un andamento positivo, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo. Le alte temperature e l'assenza di piogge hanno determinato un avvio anticipato della raccolta, consentendo tuttavia alla Cooperativa di conferire olive di buona qualità e di ottenere rese superiori alla media pluriennale aziendale. Tale risultato conferma l'importanza crescente dell'olivo nel quadro produttivo della Cooperativa.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla **gestione dei vigneti**, che rappresentano una delle componenti più rilevanti dell'attività agricola della Cooperativa e della filiera vitivinicola Centopassi. L'annata viticola 2025 ha presentato un andamento complesso, ma nel complesso favorevole sotto il profilo produttivo e qualitativo. Le precipitazioni invernali e primaverili hanno favorito una migliore disponibilità idrica iniziale e uno sviluppo vegetativo più equilibrato, mentre la successiva assenza di piogge tra la fine di maggio e la metà di luglio ha limitato la pressione dei principali patogeni fungini.

La principale criticità dell'annata è stata rappresentata dalla **diffusione della cicalina**, che ha interessato diversi areali viticoli delle province di Palermo e Trapani, incidendo in particolare sulla maturazione delle varietà più tardive. I vigneti della Cooperativa hanno comunque subito danni mediamente più contenuti rispetto ad altre aree maggiormente colpite, anche grazie alle caratteristiche pedoclimatiche degli appezzamenti e alla migliore tenuta delle vigne poste ad altitudine più elevata.

La vendemmia è iniziata in linea con i tempi tradizionali del territorio, con la raccolta del Grillo di Pietralunga, ed è proseguita quasi senza interruzioni fino ai primi giorni di ottobre, con la raccolta del Nocera di contrada Ginestra. Complessivamente, la **produzione viticola** è

risultata in crescita rispetto all'anno precedente e ha consentito di conferire al Consorzio uve caratterizzate da un buon equilibrio tra quantità e qualità. Dal punto di vista fitosanitario, non si sono registrati danni rilevanti da patogeni fungini; la cicalina ha tuttavia penalizzato la maturazione di alcune varietà tardive, in particolare Trebbiano, Catarratto e Perricone, determinando in alcuni casi gradi zuccherini inferiori rispetto agli standard abituali.

Il risultato ottenuto nei vigneti è stato sostenuto da un monitoraggio costante delle condizioni vegetative e fitosanitarie, da scelte agronomiche tempestive e dalla capacità di adattare le operazioni di raccolta allo stato effettivo delle uve. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre rafforzato il confronto con il Consorzio Libera Terra Mediterraneo sulla gestione delle superfici vitate, con l'obiettivo di ottimizzare le operazioni agronomiche, rendere più efficiente il rapporto tra ore lavorate e attività svolte in campo e migliorare l'organizzazione delle squadre.

In questa stessa prospettiva, è stato avviato un percorso di **revisione e razionalizzazione delle superfici vitate**, con un orizzonte di completamento al 2034. L'obiettivo è concentrare progressivamente la produzione nella contrada Ginestra, superando l'attuale frammentazione degli appezzamenti e creando un polo viticolo aziendale più razionale e funzionale alla gestione agronomica. Tale percorso, sviluppato in raccordo con il Consorzio, rappresenta una scelta strategica per rafforzare la qualità della filiera vitivinicola e migliorare la sostenibilità complessiva della gestione.

Il risultato complessivo dell'annata agricola è stato sostenuto da una più attenta programmazione delle operazioni, da un monitoraggio costante delle lavorazioni e da una gestione più efficiente dell'impiego di manodopera, mezzi e carburante. In questa direzione, la Cooperativa ha continuato a investire sull'organizzazione del lavoro agricolo, sulla collaborazione tecnica con il Consorzio Libera Terra Mediterraneo e sul rafforzamento delle rotazioni colturali, con particolare attenzione alle colture foraggere a funzione rinettante e miglioratrice della fertilità dei suoli.

Per quanto riguarda la collaborazione con il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS, nel 2025 è proseguito il **distacco del personale**: tre dipendenti della Cooperativa sono stati distaccati presso il Consorzio, mentre un dipendente del Consorzio è stato distaccato presso la Cooperativa. È stato inoltre rinnovato l'accordo di servizi per la gestione delle pratiche relative al biologico connesse all'attività consortile.

Nel complesso, l'esercizio 2025 conferma la capacità della Placido Rizzotto – Libera Terra di affrontare un contesto climatico complesso mantenendo ferma la propria missione agricola, sociale e ambientale: coltivare beni confiscati in regime biologico, generare lavoro, migliorare la qualità delle produzioni e contribuire alla valorizzazione del progetto Libera Terra.

Attività agrituristica

Nel corso del 2025 l'attività dell'Agriturismo Portella della Ginestra ha registrato un andamento in flessione rispetto al 2024, pur confermando la solidità dell'offerta e la capacità della struttura di mantenere un buon posizionamento sul territorio. Il numero complessivo dei coperti è diminuito, passando da 9.060 nel 2024 a **7.135** nel 2025. Tale riduzione è stata trainata principalmente dalla contrazione della pizzeria, che ha registrato 1.986 coperti (a fronte di 3.405 nel 2024), e dal segmento dei menu scolastici, attestatosi a 2.605 coperti (rispetto a 3.287 nel 2024). Allo stesso tempo, i **menu completi** hanno mostrato una buona tenuta e una maggiore centralità nel mix complessivo, con 2.275 coperti (in crescita rispetto ai 2.079 del 2024), contribuendo a sostenere l'attività ristorativa e a valorizzare la proposta gastronomica. Si segnala inoltre un miglioramento dell'attività ricettiva rispetto all'esercizio precedente, seppur su numeri ancora contenuti. La prosecuzione della partnership con l'agenzia di comunicazione Tundesign ha garantito continuità alla strategia promozionale sui social, in particolare su Facebook, contribuendo ad accrescere la notorietà e a incrementare le prenotazioni. A questa attività si è affiancata la sponsorizzazione avviata sul sito di informazione locale Vallejatonews.it, rafforzando ulteriormente la visibilità della struttura. Un ulteriore elemento che ha contribuito a contenere l'impatto negativo dell'esercizio è stato l'**adeguamento dei prezzi** al pubblico, attuato in modo misurato e coerente con l'aumento generalizzato dei costi delle materie prime e dei servizi. Tale scelta ha permesso di limitare le perdite in termini economici rispetto a quanto avrebbe potuto determinare la sola riduzione dei coperti, migliorando il valore medio delle consumazioni e sostenendo la sostenibilità della gestione. Nel complesso, l'andamento del 2025 evidenzia la necessità di proseguire nel lavoro di consolidamento delle presenze, intervenendo con priorità sul **recupero dei coperti della pizzeria** e sul rafforzamento della capacità attrattiva nei periodi di maggiore potenziale. In continuità con il percorso avviato, restano centrali il presidio della qualità dell'offerta, l'aggiornamento della proposta gastronomica e la cura della comunicazione, con l'obiettivo di incrementare progressivamente i coperti e rafforzare la sostenibilità economica della struttura.

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La Placido Rizzotto – Libera Terra orienta la propria attività ai principi della **responsabilità sociale d'impresa**, della cooperazione, della **sostenibilità ambientale** e del **riutilizzo sociale dei beni confiscati**. Tali principi costituiscono il fondamento dell'azione quotidiana della Cooperativa e trovano concreta applicazione nella gestione agricola dei beni affidati, nell'inserimento lavorativo, nella cura della terra e nella costruzione di relazioni positive con il territorio.

In quanto cooperativa sociale di produzione e lavoro, la Placido Rizzotto – Libera Terra persegue l'**interesse generale della comunità** attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e la realizzazione dello scambio mutualistico con le socie e i soci lavoratori. La dimensione imprenditoriale e quella sociale non rappresentano, quindi, ambiti separati, ma parti di un unico modello di sviluppo fondato su lavoro dignitoso, legalità, qualità delle produzioni e responsabilità verso le comunità.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, la Cooperativa ha operato nel settore agricolo gestendo beni confiscati e sequestrati alla criminalità organizzata, assegnati ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n. 109, e successive modifiche. La conduzione dei fondi agricoli si basa sull'applicazione di buone pratiche agronomiche, definite in funzione delle caratteristiche specifiche degli appezzamenti, della vocazione dei terreni e dei principi dell'**agricoltura biologica**.

La gestione dei beni confiscati richiede competenze tecniche, capacità organizzativa e piena coerenza con il valore pubblico dei beni affidati. Per questa ragione, la Cooperativa opera all'interno di una **rete stabile e qualificata di relazioni**, che comprende Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra e il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS.

La collaborazione con questi soggetti si sviluppa su più livelli: dalla partecipazione alle iniziative promosse da Libera al confronto sulle modalità di gestione dei beni confiscati, dal rafforzamento delle competenze imprenditoriali al coordinamento delle filiere agricole e agroalimentari. Questo lavoro comune consente di alimentare processi partecipativi, promuovere formazione e informazione, condividere buone pratiche e contribuire al miglioramento continuo del progetto Libera Terra.

Il progetto Libera Terra nasce su impulso di Libera, in collaborazione con Prefetture, Comuni e, successivamente, con Cooperare con Libera Terra e con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Il suo obiettivo è promuovere il **riutilizzo sociale dei beni confiscati** attraverso la loro assegnazione a cooperative sociali capaci di trasformarli in luoghi di lavoro, produzione, partecipazione e riscatto civile.

In questo percorso, un ruolo centrale è svolto dal **Disciplinare per la concessione del marchio Libera Terra**, che definisce le regole comuni e i principi condivisi del progetto. Il Disciplinare orienta l'azione delle cooperative verso la **qualità dei processi produttivi e gestionali**, la sostenibilità economica, sociale e ambientale, il metodo biologico, il coinvolgimento delle comunità e il monitoraggio dei risultati.

Con la crescita del progetto e l'aumento della complessità delle attività, le cooperative Libera Terra hanno scelto di dotarsi di uno strumento comune per rafforzare la propria capacità imprenditoriale, condividere produzioni e competenze e affrontare il mercato in modo unitario. Nel 2008 nasce così il Consorzio Libera Terra Mediterraneo, che rappresenta ancora oggi un riferimento fondamentale per la programmazione agricola, la trasformazione, la valorizzazione e la commercializzazione delle produzioni a marchio Libera Terra.

In questa cornice, le buone pratiche della Placido Rizzotto – Libera Terra riguardano l'intero modo di intendere l'impresa cooperativa: **un'impresa capace di restituire valore ai beni confiscati**, generare lavoro, tutelare l'ambiente, rafforzare le comunità e dimostrare che un'economia fondata sulla legalità e sulla giustizia sociale è possibile.

La Cooperativa e le relazioni con gli altri attori del sistema – Il marchio e gli attori del disciplinare

Il Disciplinare di Marchio Libera Terra prevede una serie di attori con ruoli e funzioni differenti, di seguito rappresentati.

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie è **proprietaria del marchio Libera Terra**. L'Ufficio di Presidenza di Libera delibera sulla concessione e sulla revoca dell'utilizzo del marchio, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione di Valutazione.

La Placido Rizzotto – Libera Terra aderisce a Libera e ne condivide pienamente i principi e le finalità. La collaborazione con l'associazione si sviluppa attraverso la partecipazione alle iniziative di promozione della legalità democratica, della memoria, dell'impegno sociale, della formazione e della valorizzazione dei **beni confiscati alla criminalità organizzata**.

Cooperare con Libera Terra

Cooperare con Libera Terra – Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità nasce nel 2006 come associazione senza fini di lucro, su iniziativa di importanti imprese cooperative, prevalentemente aderenti a Legacoop Bologna. La sua finalità è accompagnare e sostenere lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative impegnate nella gestione dei beni confiscati, mettendo a disposizione competenze tecniche, gestionali, legali, commerciali e cooperative.

L'Agenzia ha svolto un ruolo rilevante nella crescita del progetto Libera Terra, contribuendo alla condivisione di esperienze e professionalità e favorendo il consolidamento delle cooperative sociali che operano sui beni confiscati. Ai sensi del Disciplinare, Cooperare con Libera Terra cura le istruttorie per la concessione del marchio e svolge attività di monitoraggio sul rispetto dei requisiti previsti.

Commissione di Valutazione

La Commissione di Valutazione è l'organismo incaricato di **vigilare sul corretto utilizzo del marchio Libera Terra** e sul rispetto dei requisiti previsti dal Disciplinare.

La Commissione è composta da:

- un delegato dell'Ufficio di Presidenza di Libera, in carica per la durata dell'Ufficio stesso;
- l'Amministratore Delegato del Consorzio Libera Terra Mediterraneo, in rappresentanza dei concessionari del marchio;
- il Coordinatore dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra, responsabile del monitoraggio e della presentazione dei risultati alla Commissione.

Attraverso la propria attività, la Commissione contribuisce a garantire coerenza, trasparenza e continuità al progetto, verificando che l'utilizzo del marchio sia conforme ai principi e agli obiettivi condivisi.

Concessionari del marchio

Possono richiedere l'utilizzo del marchio Libera Terra le imprese cooperative e le loro aggregazioni, nonché altre realtà organizzate in forma di impresa a carattere associativo, che condividono i principi del progetto e ne rispettano il Disciplinare.

In particolare, possono essere concessionari del marchio i soggetti che:

- gestiscono **beni confiscati alla criminalità organizzata**, realizzando prodotti e servizi offerti sul mercato con il marchio Libera Terra;
- pur non gestendo direttamente beni confiscati, aderiscono a Libera e forniscono servizi complementari o di supporto alle cooperative che operano sui beni confiscati;
- seguono percorsi coerenti con le finalità del progetto, impegnandosi nella liberazione dei territori e nella loro restituzione a un utilizzo sostenibile, partecipato e socialmente orientato.

I concessionari, richiedendo l'utilizzo del marchio Libera Terra, accettano il Disciplinare e si impegnano a perseguire **obiettivi comuni**, tra cui la valorizzazione delle risorse territoriali, la creazione di opportunità lavorative, l'inclusione di persone disoccupate e svantaggiate, la crescita professionale e il coinvolgimento attivo dei collaboratori, il monitoraggio e la comunicazione del valore sociale dei beni confiscati,

la sostenibilità dei processi produttivi, il rispetto dell’ambiente e della biodiversità, la diffusione degli obiettivi di Libera e il miglioramento continuo della gestione.

Al 31 dicembre 2025, i **concessionari del marchio Libera Terra sono otto cooperative sociali e un consorzio.**

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Lavoro dignitoso e crescita economica: promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, favorendo un’**occupazione piena e produttiva** e garantendo condizioni di lavoro dignitose per tutti.

Politiche e strategie

L’inserimento lavorativo di persone svantaggiate è una delle priorità della Cooperativa, in linea con la sua missione e i suoi valori.

Coinvolgimento dei portatori di interesse

Attività di coinvolgimento dei portatori di interesse

Il processo di coinvolgimento dei **portatori di interesse** sui temi del bilancio sociale si articola in diverse fasi. Si parte dall’identificazione delle diverse categorie di soggetti coinvolti nelle attività e nei progetti della Cooperativa, supportata da una mappatura che analizza il tipo di relazione instaurata con ciascuna categoria e le relative esigenze e aspettative. Successivamente, vengono definite le politiche di coinvolgimento, individuando le modalità e gli strumenti più idonei per favorire un **confronto costruttivo** con ciascun gruppo di **portatori di interesse**.

Le strategie di coinvolgimento possono includere:

- Modalità informative, attraverso la diffusione del bilancio sociale a tutti i **portatori di interesse** previsti.
- Azioni consultive, come questionari di valutazione, focus group o incontri di approfondimento, rivolti sia ai **portatori di interesse** interni (soci, lavoratori) che ai **portatori di interesse** esterni.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di portatori di interesse interni

categoria	tipo rapporto	livello	modalità
Soci	Scambio mutualistico	Generale: attività complessiva della Cooperativa	Azioni "collettive" (Es. eventi giornate di sensibilizzazione)

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di portatori di interesse esterni

categoria	tipo rapporto	livello	modalità
Associazioni	Co-progettazione	Generale: attività complessiva della Cooperativa	Azioni bidirezionali (es.: focus group con i portatori di interesse).
Associazioni	Acquisto prodotti e servizi	Generale: attività complessiva della Cooperativa	Azioni bidirezionali (es.: focus group con i portatori di interesse).
Associazioni	Beneficiari servizi	Generale: attività complessiva della Cooperativa	Azioni bidirezionali (es.: focus group con i portatori di interesse).
Sindacati	Co-progettazione	Generale: attività complessiva della Cooperativa	Azioni bidirezionali (es.: focus group con i portatori di interesse).
Sindacati	Acquisto prodotti e servizi	Generale: attività complessiva della Cooperativa	Azioni bidirezionali (es.: focus group con i portatori di interesse).
Sindacati	Beneficiari servizi	Generale: attività complessiva della Cooperativa	Azioni bidirezionali (es.: focus group con i portatori di interesse).
Associazioni di categoria	Co-progettazione	Generale: attività complessiva della Cooperativa	Azioni bidirezionali (es.: focus group con i portatori di interesse).
Associazioni di categoria	Acquisto prodotti e servizi	Generale: attività complessiva della Cooperativa	Azioni bidirezionali (es.: focus group con i portatori di interesse).
Associazioni di categoria	Beneficiari servizi	Generale: attività complessiva della Cooperativa	Azioni bidirezionali (es.: focus group con i portatori di interesse).

Cooperazione

Il valore cooperativo

Grazie alle loro caratteristiche intrinseche, le Cooperative sociali si sono affermate come un attore emergente nei progetti di sviluppo locale a livello territoriale. Introdotte nell'ordinamento italiano con la Legge 381 del 1991, le Cooperative sociali hanno il compito di disciplinare la cosiddetta “**mutualità esterna**”, ossia operare con una finalità di interesse pubblico, generando benefici non solo per i soci (mutualità interna), ma anche per l'intera comunità in cui la Cooperativa opera. Grazie alle sue peculiarità giuridiche, che la distinguono da altre forme d'impresa—come l'assenza di scopo di lucro, la democraticità e la partecipazione diretta dei lavoratori—la Cooperativa sociale rappresenta lo strumento più idoneo per restituire alla collettività i **beni confiscati alla criminalità organizzata**.

Obiettivi di miglioramento

Rendicontazione

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Con particolare riferimento al **sistema informativo** della Cooperativa, è fondamentale lavorare per una **maggiore integrazione** tra tutti gli strumenti adottati, in particolare il **Bilancio sociale** e il **Bilancio civilistico**. Il percorso verso un **Rendiconto Globale** della Cooperativa continuerà a svilupparsi, recependo sempre più gli spunti offerti dalle **Linee guida per il bilancio del terzo settore**. Si presterà **maggiore attenzione** agli **aspetti esplicativi** della rendicontazione—anche attraverso l’uso di **grafici e schemi**—e si procederà con un **ampliamento degli indicatori**, per misurare in modo più efficace gli impatti delle attività.

Obiettivi rendicontazione

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/05/2027	Realizzazione di un Bilancio Sociale maggiormente partecipato	Per garantire la realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato, si intende organizzare momenti specifici e strutturati dedicati alla condivisione di idee e materiali informativi sulle attività della Cooperativa. L’obiettivo è favorire una partecipazione attiva dei soci e dei lavoratori, stimolando il confronto e l’inclusione nel processo di rendicontazione sociale.

Confronto

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

L’idea è quella di creare un format che meglio possa **rendicontare il valore sociale del progetto Libera Terra**, individuando degli indici specifici tarati sulla peculiarità delle cooperative che fanno parte del progetto.

Obiettivi confronto

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Raggiunto	Con particolare riferimento al sistema informativo della Cooperativa, è fondamentale lavorare per una maggiore integrazione tra tutti gli strumenti adottati, in particolare il Bilancio sociale e il Bilancio civilistico . Il percorso verso un Rendiconto Globale della Cooperativa continuerà a svilupparsi, recependo sempre più gli spunti offerti dalle Linee guida per il bilancio del terzo settore . Si presterà maggiore attenzione agli aspetti esplicativi della rendicontazione—anche attraverso l’uso di grafici e schemi —e si procederà con un ampliamento degli indicatori , per misurare in modo più efficace gli impatti delle attività.	Si procederà ad uno studio approfondito relativo ai dati specifici da rintracciare e rendicontare per meglio descrivere qualitativamente e quantitativamente il valore del lavoro svolto dalla Cooperativa nei territori dove opera.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo di rendicontazione strategico

Gli obiettivi a medio e lungo termine della Cooperativa Placido Rizzotto – Libera Terra mirano a **migliorare costantemente la qualità dei prodotti offerti**, favorire il **ricambio generazionale** e promuovere una **crescita occupazionale**. Particolare attenzione è rivolta alle prestazioni lavorative e all'inclusione delle persone, valorizzando nuove opportunità professionali e garantendo un ambiente di lavoro sostenibile e partecipativo.

Obiettivi rendicontazione strategici

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2027	Miglioramento performance sociali e ambientali	Uno degli obiettivi che la cooperativa mira a raggiungere è il miglioramento delle performance sociali e ambientali, in termini di prestazioni sempre più perfezionate e di qualità, portate avanti attraverso azioni responsabili, controllate e sostenibili.

Il sottoscritto Alessandro Sciortino, nella qualità di professionista incaricato, dichiara che il presente documento informatico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Palermo.

Autorizzazione n. AGEDRSIC n. 0021045 del 17.03.2017